

SAN LUIGI ORIONE
Apostolo della carità
e Padre dei poveri



Amici

Notiziario del Movimento Laicale Orionino di Sanremo

Direttore Responsabile Don Giacomo Simonetti

Anno XLII - n. 3 NOVEMBRE 2014

ARRIVA L'ISPETTORE

Da quando il chierico Orione aprì in Tortona la sua scuola, furono messi in atto mille espedienti per dargli fastidio. Giornali anticlericali locali fecero a gara per gettare discredito e inventare accuse infamanti. Le autorità scolastiche per parte loro moltiplicarono le ispezioni, partite sempre con forti prevenzioni negative. La scuola dei preti – così la chiamavano spregiativamente i fogli locali – ne uscì sempre a testa alta.

E' rimasta giustamente famosa una di queste ispezioni. La riferiamo con le parole di un vecchio alunno del S. Chiara che la raccolse da don Orione stesso. "Al principio della Piccola Opera venne una sera un ispettore, certo con intenzioni poco benevole, per fare un'ispezione improvvisa al nostro Istituto. Lo feci entrare in una piccola stanzetta a piano terra, in cui erano due misere sedie ed un ancor più povero tavolino. Lo feci sedere in testa al tavolino ed io sedetti dall'altra parte, in attesa delle sue comunicazioni.

Intanto l'ispettore taceva, scrollando la testa, e tenendo gli occhi fissi sul tavolo.

lino. Dopo una lunga pausa vedo che nulla diceva, e azzardai io un: "In che cosa posso servirla?...". Ma l'altro se ne stava sempre muto e nello stesso atteggiamento. Finalmente, senza che nulla io potessi cavare dalla sua bocca, nonostante gli avessi ripetute le mie interrogazioni nella forma più rispettosa, si alza e, mormorando "buona sera", si dirige verso la porta ove si accomiatò dicendo: "Tornerò un'altra volta...". Il mattino seguente mi precipitai in Alessandria dal provveditore per vedere di conoscere il perché di quella mancata ispezione.

Il provveditore mi ricevette, dicendomi con sorriso ironico: "Eh! Don Orione, lei ieri sera ha preso in giro l'ispettore ed ora è venuto a prendere in giro il provveditore...".

Meravigliato di questa frase risposi: "Lungi da me il proposito di prendere in giro chicchessia e tantomeno le autorità...". "Ebbene – disse il provveditore – lei vuole sapere quello che sa già?

L'ispettore che io ho mandato ieri sera, era venuto per vedere le condizioni sanitarie e fisiche dei ragazzi, perché ho ricevuto molte lettere nelle quali mi si dice che lei fa soffrire la fame, perché ha dei debiti e mancano i mezzi di sussistenza.

L'ispettore mi ha riferito che, entrando nel suo povero istituto, lei lo ha ricevuto in una stanzetta dove c'era tanto mobilio

per quindici lire (pochissimo), ma che sul tavolo c'erano parecchi biglietti da mille, e ha detto fra sé: Non voglio certo manifestare l'oggetto della mia ispezione perché, con tanta grazia di Dio, se ha dei debiti li pagherà...".

Soggiungeva don Orione che su quel tavolo non c'era mai stato un soldo, e il Signore aveva voluto far vedere all'ispettore i biglietti da mille, perché l'Opera continuasse.



L'appuntamento del mese

OPERA DON ORIONE - SANREMO
Movimento Laicale Orionino

VENERDI 12 NOVEMBRE 2014

L'incontro sarà presieduto da

DON LUIGINO BROLESE

ORE 10,00 S.MESSA

Mandiavato (Madagascar)



PAG 2



Salutando Don Luigi

PAG 3

Don Boi lascia Villa Clotilde



PAG 4

E' scorretto e banale fare paragoni per noi con quei tempi (fine '800), in un contesto dove anche un grande Cottolengo poteva andare avanti senza aiuti pubblici e senza tanti controlli. Lo stesso don Orione, ancora nel 1935 scrivendo entusiasta dall'esperienza dei Cottolengo in Argentina, afferma: "E niente impiegati! Niente formule burocratiche, che spesso angustiano, se pur non rendono umiliante il bene: niente che somigli a una amministrazione: nulla di tutto questo. Tutto dipende dalla Divina Provvidenza: chi fa tutto è la Divina Provvidenza e la carità di cuori misericordiosi, mossi

(segue a pag.2)

(Sopra) La Celebrazione Eucaristica del 15 agosto in terrazzo.

(da pag. 1)

dal desiderio di fare il bene, si come il vangelo ci insegna, a quelli che ne hanno più bisogno... Il Piccolo Cottolengo non ha redditi, e non potrà mai avere redditi di sorta: - va avanti giorno per giorno: panem nostrum quotidianum".

Tornando all'episodio narrato possiamo dire che anche oggi più di allora, e non direi per motivi ideologici, nelle nostre strutture avvengono forme di controllo e ispezione da parte di organi preposti. Non si tratta di cercare espedienti per nascondere lacune o mascherare inadempienze, (non così ha fatto il giovane Don Orione a Tortona), ma fare bene tutto quanto è nelle nostre capacità e possibilità e poi... fidarci anche un po' dell'aiuto della Provvidenza Divina che col nostro Fondatore a volte sembrava "giocare" un po'.

Oggi la nostra vera scommessa è far vivere nei nostri "burocratizzati" Istituti lo stesso clima di allora. *"Al Cottolengo si ama Dio, si amano e si servono i poveri. Negli abbandonati si vede e si serve Cristo, in santa letizia. Chi è più felice di noi?"*.

Se gli ispettori trovano questo da noi, (oltre a tutto il resto in ordine), allora Don Orione benedice.

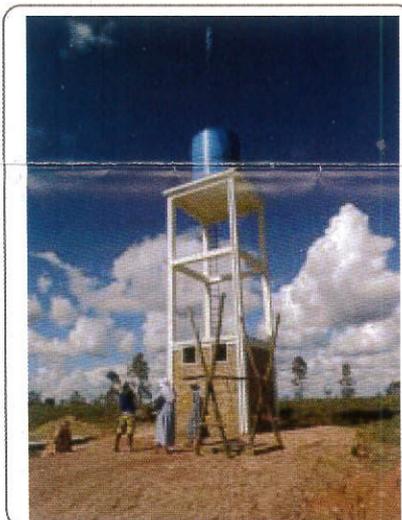
Don Luigino Brolese

UN NUOVO OSPEDALE PER MANDIAVATO (MADAGASCAR)

Sarà un piccolo villaggio della carità, proprio come definiva il Piccolo Cottolengo il nostro Fondatore San Luigi Orione, e proprio così vogliamo, con il nostro carisma, ricordarlo e portarlo anche in Madagascar. Chiunque qui troverà ospitalità, cure e assistenza.

Anche se come sempre, stiamo facendo il passo più lungo della gamba, ce la metteremo davvero tutta per farcela anche questa volta e con l'aiuto di tutti, amici, benefattori siamo certi che ce la faremo.

Chi l'avrebbe mai detto che saremmo



Miarinarivo.

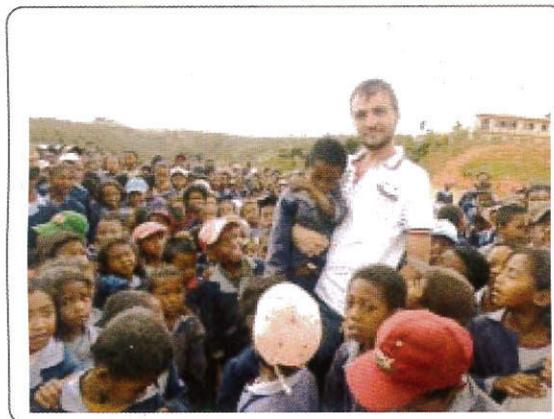
A giugno 2013 Suor Justine mi aveva già accennato di questo piccolo sogno, ma prima di tutto bisognava vedere se quel terreno poteva darci acqua (senza sarebbe stato inutile costruire) e così nell'estate 2013 iniziarono i lavori per costruire il "Pozzo di Teresa" (in memoria della nostra grande volontaria) in attesa di iniziare la progettazione dell'ospedale, ci siamo dedicati alla costruzione di una sala che sarà utilizzata per la scuola di promozione femminile, grazie alla donazione di dieci macchine da cucire a pedale inviate dall'Italia con l'ultimo container di marzo 2014.

Ora le nostre forze si concentrano per la nuova costruzione del nostro futuro ospedale, che sarà caratterizzato da un grande dispensario, ambulatorio medico, sala parto, farmacia, sala di Osservazione di Breve intensità, studio dentistico, ambulatorio ORL, ecografia, ECG e una grande sala per i vaccini.

Certo, il preventivo del nostro grande Progetto è alto, ma noi siamo fiduciosi....e, tra cene di beneficenza, serate in Teatro, mercatini di artigianato e pesca di beneficenza, non ci perdiamo d'animo e realizzeremo anche questa grande missione.

Un GRAZIE a TUTTI!

Fabrizio Rinaldi



mo riusciti a costruire il "Pozzo di Teresa" in così poco tempo? Ed ecco che ci accorgiamo di come sia grande la Provvidenza!

L'ospedale sorgerà appena fuori il villaggio di Mandiavato, posizione strategica e facilmente raggiungibile da tutti i villaggi circostanti, su un terreno vastissimo donato alle nostre Suore dalla diocesi di

Per le vostre OFFERTE servitevi di:

•-C/C POSTALE n. 11004181

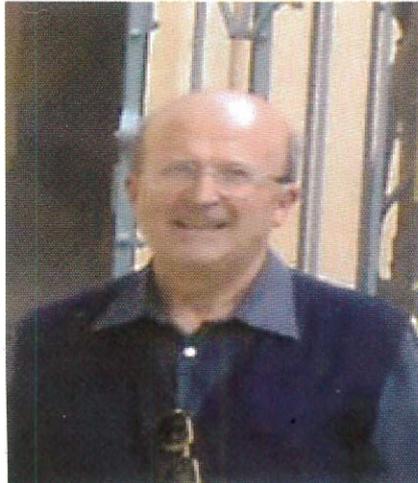
•-Bonifico bancario BANCA CARIGE

IT72B061 7522 7000 0000 0180 680



SALUTANDO DON LUIGI

Il 25 Agosto u.s. don Luigi Tibaldo ha lasciato il Piccolo Cottolengo di Sanremo per raggiungere la nuova Sede as-



segnatagli a Seregno, in Lombardia.

La sua partenza lascia un gran vuoto, non solo in noi perché perdiamo il nostro Padre Spirituale, ma anche negli ospiti della Struttura, cui ogni giorno egli ha portato il conforto e i Sacramenti, come è nello spirito del carisma orionino.

Don Luigi è ricordato con nostalgia e affetto, però, non solamente nel Piccolo Cottolengo, ma anche da tutti coloro, e non

sono pochi, i quali, al di fuori di questo ambito, hanno ricevuto da lui aiuti concreti e conforto spirituale.

Riguardo alle opere missionarie di don Luigi Tibaldo, fondate e realizzate a costo di grandi sacrifici personali in Romania ed in Madagascar, ne ha pubblicamente fatto menzione il Direttore Generale della Congregazione, don Flavio Peloso, nel Duomo di Genova durante la Celebrazione del Centenario delle Missioni Orionine.

Di don Luigi noi abbiamo potuto apprezzare particolarmente quel rigore che, mai disgiunto da una grande carità, va diritto al cuore delle cose, rendendo autentico ogni messaggio.

Ne fa fede l'adesione che egli ha suscitato tanto in un ambiente altamente spirituale come la "Famiglia dell'Ave Maria", quanto in quello, più mondano, del "Complesso Capo Nero", ove si recava a dir Messa.

A noi, personalmente, don Luigi ha fatto un altro grande regalo quando ci ha presentato una straordinaria famiglia di Vigevano, con cui egli è in contatto da più di trent'anni. Questa famiglia ha la "particolarità" di adottare bambini provenienti dalle situazioni più estreme di povertà, di salute, di abbandono.

Attualmente i bambini adottati sono 14, di cui due disabili in carrozzella e gli altri con handicaps più o meno gravi, tutti però messi in condizione di avere ciò che dovrebbe costituire il diritto fondamentale di ogni essere umano: amore e sostentamento.

A testimonianza della sua attività, auguriamo a don Luigi un fecondo apostolato nella nuova Realtà in cui si trova. Grazie, don Luigi!

Elisabetta e Alberto De Lucca



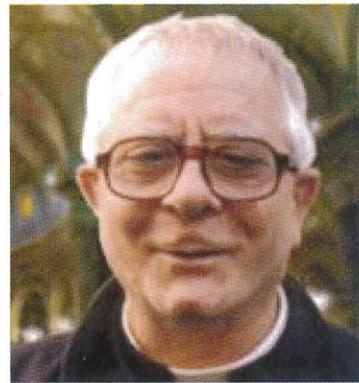
SCAMPAGNATA A SAN ROMOLO

Il 10 settembre, come ogni anno, con il supporto degli educatori del Don Orione, si è svolta una gita con pranzo al seguito, alla fattoria di S.Romolo

Erano presenti i "Buoni Figli" unitamente ad alcuni ospiti degli altri reparti in grado di essere trasportati; alle 12,30 circa ci ha raggiunto anche il direttore dell'istituto, Don Luigino. La giornata purtroppo non era delle migliori, per tutta la permanenza in loco siamo stati avvolti da una nebbiolina persistente e all'incirca alle ore 14 siamo dovuti andare via, di gran fretta perché è iniziato a piovare piuttosto insistentemente.

Al di là del brutto tempo è stata un'occasione di incontro con persone che purtroppo per le loro limitazioni hanno un rapporto difficile con i gesti comuni della vita quotidiana, ed un momento di svago dalla routine dell'istituto

(Giuliano Campani)



DON MICHELE VENEZIANO E' TORNATO ALLA CASA DEL PADRE

Era nato a Ferla (SR) il 2 marzo 1926, aveva 88 anni di età, 67 di professione religiosa e 60 di sacerdozio.

Dopo di lui in Congregazione era entrato anche il suo papà Santo che nel 1948 fece la sua prima Professione (Fr. Santo nel 1996 a Floridia SR a 95 anni di età)

Don Michele Veneziano, subito dopo la sua ordinazione sacerdotale è andato alla Casa di Seregno (1954 - 1967), dove ha ricoperto l'incarico del vice-direttore della Comunità.

Nel 1967 è partito per il Brasile dove ha svolto numerosi incarichi. È stato a Niteroi, Curitiba, anche a Quatro Barras e Goiania, come incaricato del Cottolengo, fino al suo trasferimento a Rio Claro. Poi è andato a Rio de Janeiro come incaricato del Santuario e successivamente a San Paolo (1984 - 1986) come parroco.

Nel 1986 è tornato in Italia. Per 7 anni è stato confessore al Santuario della Madonna del Rosario a Pompei (1986 - 1993).

Dal 1993 è stato trasferito a Sanremo, per lavorare come cappellano dell'Ospedale (1993 - 2008). Dal 2008 è stato residente nella comunità di Sanremo.

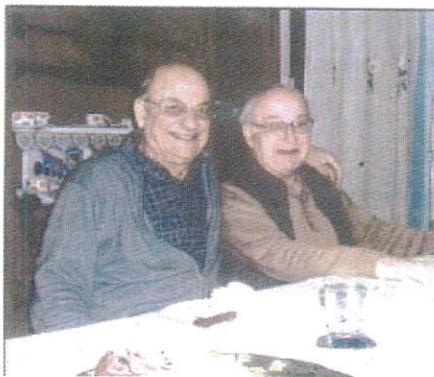
(Sopra a sin.) Don Luigi Tibaldo

In alto a des.) Don Michele Veneziano



GITA-PELLEGRINAGGIO A LAGHET

CRONACA



**DON RAFFAELE BOI
LASCIA VILLA SANTA CLOTILDE**

Don Raffaele Boi arriva nel 2006 a Sanremo in aiuto a Don Carlo Matricardi. Don Raffaele ha manifestato tutte le sue doti di missionario autentico vissuto nelle realtà più difficili dell'America latina. Una sua testimonianza concreta è stata la cura del diario missionario di Don Angelo Pellizzari in Argentina e Paraguay, nel quale esprime la sua riconoscenza con "una foto poetica insieme".

La presenza di Don Raffaele a

IL RICHIAMO DELLA CAMERETTA

DON ORIONE ASCOLTA



Suor Janne e l'amica volontaria di Milano si stringono in preghiera all'interno della cameretta. Anche per loro questo luogo è un luogo privilegiato per ispirarsi sempre più profondamente agli insegnamenti e agli esempi che San Luigi Orione come fondatore ci ha lasciato.

Sanremo in quella villa S. Clotilde, luogo in cui Don Orione passò alla Casa del Padre, è stato un periodo fecondo di catechesi e vicinanza alle persone che vivono gli anni della loro vecchiaia nella casa di riposo. Auguri, Don Raffaele per il futuro impegno a servizio della Comunità.

BENVENUTI TRA NOI

Diamo il benvenuto a Don Pasquale Careddu e a Don Giorgio Deiana. Don Pasquale viene da una bella esperienza con i Disabili a Firenze e a Sanremo avrà il ruolo di Cappellano.

Don Giorgio Deiana passa da Diano Marina a Villa Clotilde nella cura pastorale della Casa dove San Luigi Orione ha concluso la sua vita.



OFFERTE IN MEMORIA DI: Venturiello Esterino da Franco, Anna, Loredana e Claudio E.-Polesel Renato da fam. Farinetti-Bronda Dada da Castellano Enrico, Elena, Elda, Ferrari Paolo e le amiche di Dada-Chiatello Teresa da Facello Aldo e M. Teresa-Rubauda Maria da Antonietta-D'Agosto Genoveffa da Crisci Anna Maria e Immerso E.-Giordano Enrico da: Ida, Franco, Piera, Giuseppe, Maria e Giorgio-Dr.Novarini da Carli Franca-Cari defunti da fam.Sciutto-Semiglia da Facello Aldo e M. Teresa-Randazzo Teresa da Marchisio-Bonfiglio Assunta da da Facello Aldo e M. Teresa-Don Veneziano Michele da fam. Brolese, Associazione A.V.O.D.O.-Gorin Giulio e Lina da Briatore Edvige-Saccheri Caterina da don Rubino e la corale di N.S. dell'Acqua Santa-Dato Michele da Mario e Mirella-Gerolamo dalla sorella-Rossa Pietro da Facello Aldo e M. Teresa-Moraglia Augusto-Amabile Bruno da fam. Gasciarino Bruno-Faccio Ester da Facello M.Teresa e Aldo

OFFERTE VARIE: Zaghis Enrica, Guidetti Giulia, Amici Mirella Agnese, D'Imporzano Franco e Fina, Bloise Maria, Bellantonio Gabriella, Guida Carlo, Bosio Miriam, Fam. Lolli, Fam Sciutto

OFFERTA MISSIONI: Guidetti Antonella

MATERASSI a.d.: Hintermann Attilio e Adriana



**SONO NATI
MATTIA E NICOLAS**

AI GENITORI,
COLLABORATORI DELL'OPERA DON ORIONE,
SINCERE FELICITAZIONI

(Sopra a sin.) Don Raffaele Boi con Don Angelo Pellizzari

(In alto a des.) Suor Janne con un'amica fa visita alla cameretta



Notiziario del Movimento Laicale Orionino di Sanremo

Proprietà dell'Opera Don Orione

Via Galileo Galilei, 713 - 18038 Sanremo

Tel. 0184 59851 - c.c.p. n. 11004181 - E-mail: dorione@tiscali.it

Autorizzazione del Tribunale di Sanremo n. 5169/1971

Poste Italiane spa - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003

(conv. in L. 27/02/2004 n. 48) art. 1, comma 2, DCB IMPERIA

Tipografia La Commerciale - Sanremo - tel. 0184 508839

Per mancato recapito, rinviare al mittente che si impegna a pagare il diritto fisso per la restituzione
Taxe percue - Tassa riscossa - 18100 Imperia C.P.O.